

Bruxelles, 5 novembre 2021
(OR. en)

13537/21

AGRI 523
ENV 817
FORETS 68
PROCIV 134
JUR 616
DEVGEN 195
RELEX 933
UD 271
PROBA 47
FAO 39

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 - <i>Approvazione</i>

1. Il 16 luglio 2021 la Commissione ha pubblicato la comunicazione "*La nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030*", accompagnata da una "*Tabella di marcia dell'azione della Commissione per attuare l'impegno a piantare tre miliardi di nuovi alberi entro il 2030 nell'UE*" e da un documento di lavoro dei servizi della Commissione che presenta la consultazione dei portatori di interessi e la base di conoscenze comprovate in relazione alla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 (di seguito la "strategia").
2. Sulla base dei contributi degli Stati membri, la presidenza ha preparato varie versioni rivedute del progetto di conclusioni del Consiglio sulla strategia, che sono state esaminate e discusse nelle riunioni informali del gruppo "Foreste".

3. Al fine di orientare ulteriormente i lavori relativi al progetto di conclusioni del Consiglio sulla strategia, il 12 ottobre 2021 il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha tenuto un dibattito orientativo sulla base di un documento informativo preparato dalla presidenza (documento 12122/21). Inoltre il 6 ottobre 2021 il Consiglio "Ambiente" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla strategia. I messaggi chiave dei ministri dell'Ambiente, insieme agli interventi dei ministri dell'Agricoltura nel corso di suddetta sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca", sono serviti da orientamento per i lavori in corso sul progetto di conclusioni del Consiglio.

4. Il 5 novembre 2021 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha risolto la questione in sospeso. Le delegazioni hanno espresso ampio sostegno al testo delle conclusioni del Consiglio sulla strategia. Il Portogallo, sostenuto da Francia e Spagna, ha presentato una dichiarazione relativa al punto 12 delle conclusioni del Consiglio. Anche il Lussemburgo ha presentato una dichiarazione relativa al punto 7. La Commissione ha presentato una dichiarazione relativa al punto 13.

5. Alla luce di quanto precede, si invita il Consiglio ad approvare il progetto di conclusioni del Consiglio allegato alla presente nota, nella sessione del 15 novembre 2021 (Consiglio "Agricoltura e pesca").

**Progetto di conclusioni del Consiglio sulla
nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030**

Il Consiglio dell'Unione europea

1. RICORDANDO le conclusioni del Consiglio del 10 novembre 2020 sulle *prospettive per le politiche dell'UE in ambito forestale e sulla strategia forestale dell'UE dopo il 2020*¹, del 15 aprile 2019 sui *progressi nell'attuazione della strategia forestale dell'Unione europea e su un nuovo quadro strategico per le foreste*², del 16 dicembre 2019 sul tema *"Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta"*³, del 10 giugno 2021 sulla nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici⁴, del 17 dicembre 2020 dal titolo "Per una ripresa circolare e verde", del 29 novembre 2019 sulla strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia ⁵ e del 23 ottobre 2020 *sulla strategia sulla biodiversità - Perché non possiamo più indugiare*⁶.
2. RICONOSCENDO il ruolo guida svolto dal processo ministeriale Forest Europe nello sviluppo del dialogo, dei principi, dei criteri, degli indicatori e delle definizioni in relazione al ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e alla loro gestione sostenibile, e RICORDANDO le risoluzioni e le dichiarazioni del processo Forest Europe, firmate da tutti gli Stati membri dell'UE e dalla Commissione europea a nome dell'Unione europea, come pure la visione condivisa per le foreste europee 2030 definita nella dichiarazione ministeriale di Bratislava "Il futuro che vogliamo: le foreste di cui abbiamo bisogno"⁷.

¹ Doc. 12695/1/20 REV 1.

² Doc. 8609/19.

³ Doc. 15151/19.

⁴ Doc. 9694/21.

⁵ Doc 14594/19.

⁶ Doc. 12210/20.

⁷ Ottava conferenza ministeriale Forest Europe, 14-15 aprile 2021

3. SOTTOLINEANDO che, conformemente alle rispettive politiche forestali, gli Stati membri hanno sviluppato e attuato a livello nazionale strategie, programmi e strumenti in materia di foreste come pure altri strumenti connessi alla gestione sostenibile delle foreste.
4. RICONOSCENDO che la gestione sostenibile delle foreste, quale definita da Forest Europe secondo i principi forestali⁸, rappresenta un concetto dinamico e in evoluzione che offre un quadro atto a equilibrare la fornitura e il potenziamento dei servizi ecologici, economici e sociali delle foreste e/o degli ecosistemi forestali al fine di contribuire alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, promuovendo in tal modo le molteplici funzioni delle foreste.
5. SOTTOLINEANDO l'importanza della gestione sostenibile delle foreste quale soluzione basata sulla natura in grado di rispondere a molteplici obiettivi per il mantenimento e l'adeguato potenziamento delle risorse forestali e il loro contributo al ciclo globale del carbonio, alla salute, alla vitalità e alla resilienza degli ecosistemi forestali, alla conservazione, al ripristino e all'uso sostenibile della diversità biologica, alle funzioni protettive delle foreste – in particolare per quanto riguarda l'impatto dei cambiamenti climatici – nonché alle funzioni produttive e ad altre funzioni socioeconomiche delle foreste.

Approccio olistico e quadro per le foreste

6. ACCOGLIE CON FAVORE la pubblicazione della comunicazione della Commissione sulla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 e la maggiore ambizione per quanto riguarda il contributo che le foreste, grazie al loro ruolo multifunzionale, apportano al Green Deal europeo e agli obiettivi e traguardi globali connessi alle foreste, compresi quelli dell'Agenda 2030. EVIDENZIA che le foreste e il settore forestale possono svolgere un ruolo importante nella transizione dell'UE verso una bioeconomia circolare sostenibile, verde, climaticamente neutra e competitiva.

8

https://web.archive.org/web/20170701164258/http://www.un.org/documents/ga/conf151/aco_nf15126-3annex3.htm

7. RICORDA che occorre un quadro globale per il settore che tenga conto di tutte e tre le dimensioni della sostenibilità in modo equilibrato e olistico e PONE L'ACCENTO sulla necessità di coerenza tra le diverse politiche, finalità e strumenti dell'UE in ambito forestale che incidono direttamente o indirettamente sulle foreste e sul legame con il ruolo dell'UE nei vari processi internazionali. EVIDENZIA che la comunicazione necessiterebbe di una visione equilibrata delle diverse dimensioni della sostenibilità. Per quanto riguarda l'attuazione della strategia, PONE L'ACCENTO sulla necessità di rafforzare gli obiettivi socioeconomici e di definire i concetti e i termini recentemente introdotti nella strategia dell'UE per le foreste, nonché di fissare con chiarezza le tappe per la futura cooperazione della Commissione e degli Stati membri.
8. SOTTOLINEA il ruolo importante svolto dalle foreste dell'UE nella lotta contro la perdita di biodiversità e i cambiamenti climatici, anche attraverso misure rafforzate di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi. RAMMENTA i lavori in corso tesi a definire, mappare e monitorare le foreste primarie e antiche rimaste nell'UE, con l'obiettivo di garantirne la preservazione. SI RAMMARICA che gli aspetti della desertificazione e della funzione idrologica delle foreste non siano stati sufficientemente sviluppati nella strategia.
9. ACCOGLIE CON FAVORE l'accento posto sulla promozione di prodotti a base di legno ottenuti in modo sostenibile, in particolare quelli a lungo ciclo di vita, e RICORDA nel contempo che una produzione e un uso sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle risorse dei prodotti forestali, compresi quelli a lungo e breve ciclo di vita, contribuiscono agli obiettivi climatici, alla bioeconomia circolare, a una ripresa economica post-pandemia sostenibile e più verde e allo sviluppo rurale. A tale riguardo, SOTTOLINEA la necessità di promuovere ulteriormente la produzione, il consumo e gli investimenti sostenibili e di promuovere filiere di approvvigionamento corte e locali nonché politiche in materia di appalti orientate alla sostenibilità lungo l'intera catena del valore, in particolare per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza delle risorse e dell'economia circolare.

10. ACCOGLIE CON FAVORE il riconoscimento delle foreste quale fonte di mezzi di sussistenza e importanti servizi ecosistemici. PONE L'ACCENTO sulla necessità di sviluppare ulteriormente nella strategia obiettivi socioeconomici concreti, attraverso una stretta cooperazione fra Commissione e Stati membri e nell'ambito di un programma di lavoro comune per l'attuazione. EVIDENZIA il ruolo chiave dei proprietari e dei gestori di foreste per il conseguimento degli obiettivi della strategia, incluso il sostegno allo sviluppo delle zone rurali volto a fronteggiare lo spopolamento delle campagne e a consentirne il rilancio.
11. EVIDENZIA la necessità di ricorrere ai meccanismi e agli incentivi finanziari disponibili, anche per i pagamenti relativi ai servizi ecosistemici forestali. INVITA la Commissione, insieme agli Stati membri, a studiare opzioni per individuare nuove soluzioni innovative basate sul mercato, quali i pagamenti per i servizi ecosistemici, per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi e per la biodiversità, incluse soluzioni quali la silvicoltura più rispettosa della natura e il sequestro del carbonio nei suoli agricoli, limitando nel contempo gli oneri amministrativi per i proprietari e i gestori di foreste e per le amministrazioni pubbliche.
12. SOTTOLINEA che un approccio unico a livello dell'UE in ambito forestale potrebbe rivelarsi controproducente. EVIDENZIA la necessità di riconoscere, rispettare e preservare la diversità e le specificità delle foreste e degli ecosistemi forestali, della copertura forestale, delle pratiche di gestione e silvicolturali, della proprietà e degli sviluppi culturali e storici negli Stati membri e nelle regioni, comprese le zone soggette a vincoli naturali e le regioni ultraperiferiche.
13. SOTTOLINEA l'importanza della competenza degli Stati membri e, a tale riguardo, RIBADISCE il punto 6, lettera g), delle conclusioni del Consiglio del 10 novembre 2020 *sulle prospettive per le politiche dell'UE in ambito forestale e sulla strategia forestale dell'UE dopo il 2020*⁹.

⁹ Doc. 12695/1/20 REV 1, punto 6, lettera g).

14. SI RAMMARICA che la nuova strategia dell'UE per le foreste non sia stata elaborata insieme agli Stati membri e ai portatori di interessi, ESPRIME la volontà e la disponibilità a cooperare con la Commissione e RICONOSCE l'esistenza di un interesse comune a collaborare per l'attuazione integrata della nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030. A tale proposito, SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione, del coordinamento e delle attività congiunte in materia di politica forestale tra Stati membri, Commissione europea e altri partner importanti nella regione paneuropea.
15. PRENDE ATTO dell'iniziativa di una proposta di quadro legislativo per l'osservazione, la comunicazione e la raccolta di dati sulle foreste, compresi i piani strategici per le foreste degli Stati membri. Inoltre, CHIEDE chiarimenti sul valore aggiunto di tali piani e RICORDA la necessità di stabilirne l'efficacia in termini di costi e di evitare duplicazioni e oneri amministrativi supplementari rispetto ai programmi o alle strategie forestali nazionali globali già esistenti, sviluppati conformemente agli impegni concordati a livello internazionale – quali il piano strategico delle Nazioni Unite per le foreste e la risoluzione Forest Europe di Vienna¹⁰ – nonché alle relative competenze degli Stati membri.
16. SOTTOLINEA l'importanza di una base solida e trasparente di dati e informazioni sulle foreste quale fonte per l'elaborazione delle politiche. RICORDA che la raccolta, il trattamento, la comunicazione e l'interpretazione dei dati dovrebbero utilizzare al meglio ed efficacemente gli inventari forestali nazionali esistenti e avvalersi della relativa cooperazione internazionale, anche nell'ambito della rete ENFIN. INVITA la Commissione, insieme agli Stati membri e agli esperti, ad analizzare le discrepanze e le possibili lacune attualmente esistenti nella raccolta di dati sulle foreste.

¹⁰ https://www.foresteurope.org/docs/MC/MC_vienna_resolutionV1.pdf

17. RITIENE che si dovrebbero sfruttare appieno le definizioni e gli indicatori esistenti elaborati nel quadro di processi internazionali e regionali quali Forest Europe, a cui si dovrebbe fare pieno ricorso per monitorare le condizioni delle foreste dell'UE e riferire in merito. INVITA la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri e con il sostegno delle reti di ricerca nell'ambito del partenariato europeo per le scienze forestali, a effettuare una valutazione e a decidere insieme se siano necessari nuovi indicatori, soglie o intervalli a livello dell'UE per la gestione sostenibile delle foreste, oltre a stabilirne il valore aggiunto. Inoltre, tenendo conto delle differenze tra paesi a livello di foreste, occorre che tali soglie o intervalli siano decisi e fissati a livello nazionale o subnazionale.
18. SI COMPIACE dell'attenzione che la strategia rivolge all'esigenza di rafforzare la resilienza delle foreste. RICONOSCE i rischi e gli effetti negativi sulle foreste derivanti dalle calamità naturali e da altri fattori di disturbo, che potrebbero essere aggravati dai cambiamenti climatici. INVITA la Commissione a collaborare di stretto concerto con gli Stati membri per rafforzare il lavoro sulla gestione dei rischi connessi alle calamità naturali e ai fattori di disturbo forestali, specie gli incendi boschivi, e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di sviluppare un approccio strutturato e integrato che tenga conto di una cooperazione efficace e di piattaforme di condivisione delle esperienze con le amministrazioni e i portatori di interessi degli Stati membri e che tenga altresì in considerazione i lavori in corso di Forest Europe volti a istituire un meccanismo di conoscenza del rischio forestale.
19. SOTTOLINEA che la ricerca e l'innovazione sono fattori importanti per raggiungere gli obiettivi della strategia. CHIEDE una maggiore cooperazione nella pianificazione e nelle attività in materia di ricerca e l'innovazione, al fine di promuovere, tra l'altro, l'uso del legno e di altri prodotti forestali ottenuti in modo sostenibile nella bioeconomia circolare, nonché il contributo delle foreste agli obiettivi in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi e di biodiversità. ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione del partenariato di ricerca e innovazione sulla silvicoltura, garantendo nel contempo che le attività del partenariato siano svolte in linea con l'impegno collaborativo delle organizzazioni internazionali esistenti.

20. **CONCORDA** sulla necessità di un approccio inclusivo e di un buon coordinamento tra gli organismi dell'UE competenti per le foreste. **RACCOMANDA** che l'esistente comitato permanente forestale (CPF), varato con decisione del Consiglio, del 29 maggio 1989, che istituisce un comitato permanente forestale (89/367/CEE), rimanga il principale forum per i rappresentanti degli Stati membri e la Commissione, al fine di discutere e fornire consulenza a livello dell'UE su temi relativi alle foreste e di rafforzarne il ruolo nell'attuazione della strategia dell'UE per le foreste.
21. **INCORAGGIA** il pieno coinvolgimento dei pertinenti portatori di interessi, compresi i proprietari e i gestori di foreste, nelle consultazioni svolte in vista dell'attuazione e nel corso dell'attuazione stessa della strategia. **CHIEDE** un dialogo costruttivo e un impegno collaborativo fra la Commissione, gli Stati membri, i pertinenti portatori di interessi e la società civile.
22. **INVITA** la Commissione a elaborare, insieme al comitato permanente forestale, un piano di lavoro annuale con flussi di lavoro concreti, tra cui la resilienza delle foreste, gli effetti dei cambiamenti climatici, la bioeconomia circolare, la biodiversità forestale e i servizi ecosistemici, garantendo nel contempo il contributo di altri gruppi della Commissione competenti in ambito forestale.
23. **ESORTA** affinché il valore aggiunto agli attuali sistemi di certificazione volontaria per la gestione sostenibile delle foreste divenga condizione preliminare per qualsiasi riflessione sull'introduzione di nuovi sistemi di certificazione. **EVIDENZIA** l'importanza di chiarire la necessità di nuovi sistemi di certificazione dell'UE "più rispettosi della natura", nonché il loro valore aggiunto dimostrabile. **SOTTOLINEA** che ciò può comportare oneri e costi amministrativi supplementari, possibile confusione fra i consumatori e sovrapposizioni con gli attuali sistemi di certificazione forestale.

24. RIBADISCE l'esigenza di intensificare l'azione dell'UE volta a proteggere e ripristinare le foreste del pianeta nonché l'attuazione e l'applicazione della vigente normativa UE pertinente e ATTENDE CON INTERESSE di ricevere il vaglio di adeguatezza del regolamento UE sul legno e del regolamento FLEGT e la prevista proposta legislativa della Commissione, oltre alle misure non legislative per ridurre al minimo il rischio di deforestazione e degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE.
25. SOTTOLINEA che, attraverso l'efficace attuazione di una strategia globale dell'UE per le foreste che ne promuova la multifunzionalità e contribuisca, in tal modo, agli obiettivi forestali globali e ai molteplici OSS, l'UE e i suoi Stati membri possono continuare a svolgere un ruolo guida nel promuovere la gestione sostenibile delle foreste e nell'arrestare la deforestazione a livello mondiale in vari consessi internazionali, quali il Forum delle Nazioni Unite sulle foreste e il COFO della FAO, nonché nell'ambito di organizzazioni e processi regionali quali Forest Europe, l'UNECE e la commissione europea delle foreste della FAO. SI RAMMARICA che la nuova strategia dell'UE per le foreste non tenga conto di tale dimensione internazionale.
26. RILEVA che la strategia non chiarisce il suo impatto sulle foreste situate al di fuori dell'UE né le modalità per evitare che le misure di protezione proposte per le foreste dell'UE comportino un'impronta più elevata e possibili effetti negativi sulle foreste situate al di fuori dell'UE, specie sulle foreste primarie, a causa delle maggiori importazioni di legname o legno. Pertanto, CHIEDE alla Commissione di considerare tale dimensione nella valutazione d'impatto delle misure proposte e, se del caso, di proporre ulteriori misure di mitigazione.
27. INCORAGGIA la piena ed effettiva partecipazione dei popoli indigeni e delle comunità locali all'attuazione e al conseguimento degli obiettivi della strategia. In relazione al ruolo dei popoli indigeni, PONE L'ACCENTO sull'importanza della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (UNDRIP).

28. INVITA la Commissione a riferire annualmente al Consiglio in merito all'attuazione della nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 e alle raccomandazioni incluse nelle presenti conclusioni, a presentare nel 2025 i risultati del riesame dei progressi compiuti e a coinvolgere il Consiglio qualora si rendano necessari ulteriori interventi.
29. EVIDENZIA che in alcuni Stati membri l'imboschimento si sta rivelando una misura efficace, sostenuta anche dalla politica agricola comune dell'UE. ACCOGLIE CON FAVORE la tabella di marcia per la messa a dimora di tre miliardi di nuovi alberi nell'UE entro il 2030. SOTTOLINEA che gli impegni a favore di questo impianto supplementare di alberi sono volontari, che si presentano sfide significative in termini di disponibilità dei terreni negli Stati membri e che si applicano le procedure giuridiche degli Stati membri per l'approvazione delle misure di imboschimento; a tale proposito, ACCOGLIE CON FAVORE la componente di monitoraggio della tabella di marcia.
30. PONE L'ACCENTO sul ruolo essenziale delle foreste per la salute umana e il benessere collettivo e sulla necessità di promuovere l'approccio "One Health", che riconosce il legame intrinseco tra salute umana, salute animale e natura sana, e CHIEDE di esaminare in modo più approfondito il ruolo delle foreste e della loro gestione sostenibile nell'approccio "One Health", nonché di rafforzare il contributo fornito da foreste, aree naturali e parchi pubblici al benessere delle persone, dal momento che la pandemia di COVID-19 ha mostrato l'esigenza di migliorare l'inverdimento delle zone urbanizzate.